



AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI
Ente strumentale dei Comuni del Distretto di Menaggio
Sede legale e Operativa: Via a Porlezza, 10 – 22018 PORLEZZA (CO)
Tel. 0344/30274 - Fax. 0344/70299
Mail: segreteria@aziendasocialeclv.it; PEC: asclv@pec.aziendasocialeclv.it
P.I. 02945720130

BANDO BUONI SOCIALI PER ASSISTENTE PERSONALE Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza

Scadenza 20.12.2025

Art. 1 – OGGETTO

Il presente bando regola l'assegnazione, a seguito di valutazione multidimensionale, di buoni sociali mensili a favore di persone anziane non autosufficienti con basso bisogno assistenziale e persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato, residenti nei Comuni dell'ambito territoriale di Menaggio.

La misura B2 si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

I buoni sociali in oggetto sono erogati fino al 30.06.2026 e sono finalizzati a compensare le prestazioni di assistenza a domicilio assicurate da un assistente personale, assunto con regolare contratto di lavoro.

La valutazione multidimensionale è la sintesi del profilo funzionale della persona e della valutazione sociale (condizione familiare, abitativa e ambientale) e viene effettuata con modalità integrata tra ASST e Servizio Sociale Territoriale secondo quanto previsto dal Piano Operativo.

L'erogazione del buono sociale è subordinata alla disponibilità delle risorse allo scopo stanziate indicate al successivo art. 7.

Art. 2 - DESTINATARI E REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE DEL BUONO SOCIALE

Destinatari sono le persone al proprio domicilio:

- anziane non autosufficienti con basso bisogno assistenziale
- con persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato

Il soggetto che intende richiedere l'erogazione del buono sociale per assistente personale in oggetto deve possedere i requisiti di seguito elencati:

- 1) residenza in uno dei Comuni dell'ambito territoriale di Menaggio;
- 2) con compromissione, singola o plurima, che ne riduca l'autonomia personale, correlata all'età, e tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione e quindi con necessità di basso bisogno assistenziale/sostegno intensivo elevato (già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 ovvero beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988);

- 3) con i seguenti valori massimi ISEE di riferimento: sociosanitario e ordinario, in caso di minori, fino a un massimo di € 25.000,00, compreso ISEE corrente o ISEE minorenni laddove previsto dalla normativa
- 4) avere regolare contratto di assunzione dell'assistente familiare o dichiarare l'intenzione di volere assumere un assistente familiare (in tal caso il buono avrà decorrenza dalla data di effettiva assunzione dell'assistente familiare).

Nel caso di certificazione che stabilisca che la persona anziana non autosufficiente abbia necessità di un basso bisogno assistenziale o che la persona con disabilità abbia necessità di sostegno intensivo elevato (già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/92), l'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento. L'istanza dovrà essere comunque perfezionata prima dell'approvazione della graduatoria.

La concessione del buono prevede la valutazione multidimensionale, la definizione del progetto individuale di cui all'art. 6 ed è subordinata alla disponibilità finanziaria in bilancio.

Viene garantita la continuità alle persone beneficiarie nell'annualità precedente del buono Misura B2 - personale di assistenza regolarmente impiegato, dando pertanto loro priorità di accesso, qualora non beneficino di interventi o di sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali.

Art. 3 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati possono presentare la domanda **fino al 20 dicembre 2025**, scaricando l'apposito modulo predisposto dall'Azienda Sociale Centro Lario e Valli www.aziendasocialeclv.it e consegnandolo, **debitamente compilato, firmati e corredati della documentazione richiesta** all'assistente sociale di riferimento (soggetti anziani: Servizio Sociale Territoriale – soggetti persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato: Servizio disabilità), previo appuntamento. Il modulo sarà altresì reperibile in formato cartaceo presso l'ufficio segreteria dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli o presso le sedi territoriali di ricevimento delle assistenti.

Le assistenti sociali del Servizio Sociale Territoriale e del Servizio disabilità garantiranno una consulenza per eventuali chiarimenti o necessità di aiuto nella compilazione della domanda negli orari di ricevimento pubblico, **previo appuntamento al n. 034430274.**

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

AREA TERRITORIALE	Referente
Cavargna, Cusino, Grandola ed Uniti, San Bartolomeo, San Nazzaro, Val Rezzo, Claino Con Osteno, Corrido, Porlezza, Valsolda. Sedi di ricevimento previo appuntamento ● Porlezza – Azienda Sociale Centro Lario e Valli ● San Bartolomeo V.C.- Municipio	Assistente sociale dott.ssa Francesca Costanzo
Alta Valle Intelvi, Blessagno, Centro Valle Intelvi, Laino, Pigra, Ponna. Sedi di ricevimento previo appuntamento ● Centro Valle Intelvi – Comunità Montana Lario Intelvese	Assistente sociale Dott.sa Teresa Bevacqua
Argegno, Cerano d'Intelvi, Colonno, Dizzasco, Sala Comacina, Schignano, Tremezzina. Sedi di ricevimento previo appuntamento ● Tremezzina- Ex- municipio di Ossuccio ● Dizzasco – Municipio	Assistente sociale Dott.sa Monica De Michele Tirocinante Sarah Vanzini
Menaggio, Griante, Plesio, San Siro Bene Lario, Carlazzo. Sedi di ricevimento previo appuntamento ● Menaggio – Municipio ● San Siro – Municipio ● Carlazzo- Biblioteca	Assistente sociale Dott.sa Benedetta Redaelli

SERVIZIO DISABILITÀ

Assistente sociale Area Disabilità Adulti – dott.ssa Giorgia Rampoldi

Assistente sociale Area Disabilità Adulti – dott.ssa Diana Pandolfi

Assistente Sociale Area Disabilità Minori – dott.ssa Maddalena Simonetti

ORARI SEGRETERIA:

da lunedì a venerdì

dalle 9.00 alle 13.00

dalle 14.00 alle 17.30

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. attestazione ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) in corso di validità;
2. copia verbale di invalidità civile (con diagnosi) e indennità di accompagnamento, oppure certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992;
3. documentazione sanitaria aggiornata attestante le condizioni sanitarie dell'interessato;
4. scala A.D.L. compilata dall'assistente sociale referente territorialmente attestante la sussistenza delle condizioni di dipendenza totale nelle attività essenziali per la vita quotidiana;
5. copia del contratto di assunzione dell'assistente familiare e dell'ultimo versamento INPS (ovvero copia denuncia INPS in caso di stipula recente del contratto).

In caso di impedimento, per ragioni connesse allo stato di salute del soggetto fragile, possono presentare domanda un familiare, il tutore o l'amministratore di sostegno.

Nel caso in cui più persone anziane/personone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato convivano nello stesso nucleo familiare, il buono potrà essere riconosciuto ad ogni componente avente diritto purché siano preseti due assistenti famigliari distinti.

Art. 4 – PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE E GRADUATORIA

L'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, ricevuta la domanda, procederà all'assegnazione della stessa all'assistente sociale competente per area e per territorio (Servizio Sociale Territoriale e Servizio Disabilità).

L'assistente sociale individuata procederà alla valutazione della sussistenza dei requisiti richiesti e ad eventuali richieste di integrazione documentale.

Inoltre, l'assistente sociale procederà con una ulteriore valutazione multidimensionale multiprofessionale, in modalità integrata con ASST e MMG/PDL ove ne ricorra la necessità in relazione alle condizioni sanitarie rilevate.

Entro massimo 30 giorni verrà stilata apposita graduatoria e verrà restituito l'esito dell'istruttoria al richiedente.

In caso di esito positivo, il beneficio decorrerà dalla data di presentazione della domanda.

Art. 5 – DECADENZA

Il diritto all'erogazione del buono decade per i seguenti motivi:

- rinuncia;
- decesso del beneficiario;
- ricovero/inserimento definitivo in strutture residenziali sociali, sociosanitarie o sanitarie;
- aggravamento delle condizioni di salute e conseguente acquisizione del diritto ad accedere alle misure previste dall'ATS in favore delle persone con persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo molto elevato;
- mancato rispetto degli impegni assunti nel Piano di Assistenza Individualizzato.

In caso di rinuncia, decesso o ricovero definitivo il buono sociale verrà liquidato in proporzione ai giorni di effettiva assistenza prestata al domicilio dall'assistente personale.

Le comunicazioni relative ad eventi che comportano la decadenza del diritto di assegnazione del buono sociale devono essere trasmesse da parte dell'interessato all'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, all'attenzione dell'assistente sociale di riferimento, entro dieci giorni dall'evento stesso.

Eventuali dichiarazioni mendaci comporteranno l'immediata decadenza dal buono sociale e la restituzione da parte dei beneficiari delle somme indebitamente percepite.

In caso di cambio residenza beneficiario Misura B2 (persona ammessa e finanziata) in corso dell'esercizio in altro Comune/Ambito lombardo: l'Ambito territoriale mantiene la competenza amministrativa degli interventi e dei benefici già assegnati anche in caso di trasferimento di residenza della persona con persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato in altro territorio della Regione Lombardia.

In caso di trasferimento della residenza della persona con persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo rilevata in altra regione l'erogazione del Buono viene interrotta.

Art. 6 – PROGETTO INDIVIDUALE

In caso di assegnazione del buono, il Servizio Sociale competente (Servizio Sociale Territoriale o Servizio Disabilità) provvederà ad elaborare, in accordo con i familiari, un Progetto individuale, sottoscritto dal beneficiario/caregiver o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica e dall'assistente sociale di riferimento e da un rappresentante dell'ASST.

All'interno del Progetto Individuale sarà individuato il case-manager, ovvero il responsabile del progetto, specificandone compiti e funzioni anche in relazione ad eventuali altre figure di riferimento e/o interventi e servizi di cui l'interessato fruisce.

Il Progetto individuale contiene i seguenti aspetti:

- declinazione nei diversi ambiti/dimensioni di vita della persona (salute, sociale, istruzione, lavoro, mobilità, casa);
- esito della valutazione multidimensionale della persona;
- descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili in termini di aspettative e qualità della vita della persona e del suo nucleo familiare
- l'individuazione del caregiver familiare e la descrizione delle prestazioni assicurate dallo stesso da sostenere con il Buono previsto da questa Misura
- la descrizione delle prestazioni assicurate dal personale di assistenza regolarmente impiegato nelle aree/domini, della loro presenza nell'arco della giornata, etc. da sostenere con il Buono previsto dalla misura B2 (qualora presenti);
- la descrizione degli interventi da sostenere tramite l'assistenza diretta;
- eventuali altre prestazioni interventi (SAD, ADI, periodo di sollievo, altre misure economiche, eventuali sostegni del Dopo di noi);
- forme e tempi di verifica.

Art. 7 - VALORE DEL BUONO E RISORSE STANZIATE

Somma stanziata pari a € 9.000,00 a valere su Fondo non Autosufficienza 2023 - 2024.

Il valore del buono è pari a **€ 500,00 € mensili** con decorrenza dalla data di pubblicazione del bando e comunque dalla data del possesso dei requisiti richiesti dal bando stesso non oltre il 30.06.2026.

Art. 8 – CUMULABILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

L'erogazione del Buono Misura B2 è **compatibile** con:

- interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di assistenza domiciliare
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare
- ricovero ospedaliero e/o riabilitativo
- ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni;
- sostegni per interventi infrastrutturali DOPO DI NOI;
- bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015

Altri eventuali interventi/progetti possono ritenersi compatibili, come previsto dalla normativa vigente.

L'erogazione del Buono Misura B2 è **incompatibile** con:

- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali socio sanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità);
- misura B1;
- ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI - per onere assistente personale regolarmente impiegato;
- presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- home Care Premium/INPS HCP
- prestazione universale di cui agli art. 34-36 del decreto legislative 29/2024

Art. 9 – CONTROLLI

L'Azienda Sociale Centro Lario e Valli effettuerà controlli a campione circa la veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della presentazione della domanda ai sensi della normativa vigente. Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli effettuati emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici acquisiti. L'assistente sociale referente può procedere in ogni momento alla verifica del rispetto degli impegni assunti dal soggetto responsabile dell'accudimento.

Art. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati personali raccolti avviene in applicazione della normativa vigente.

Art. 11- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento per le attività inerenti questo Bando relative ai soggetti anziani è la dott.ssa Elena Grismondi, responsabile del Servizio Sociale Territoriale; per le attività inerenti questo Bando relative ai soggetti persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato è la dott.ssa Elisabetta Lietti, responsabile del Servizio Disabilità.

Informazioni: Per qualsiasi tipo di informazioni e/o chiarimento contattare l'ufficio segreteria dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli (tel. 0344/30274 - e-mail segreteria@aziendasocialeclv.it) chiedendo di parlare con l'assistente sociale di riferimento (soggetti anziani: Servizio Sociale Territoriale – soggetti con disabilità: Servizio Sociale Disabili).

Art. 12 – NORMA FINALE

Qualora dopo approvazione graduatoria si verificasse un residuo di risorse, si prevede la possibilità di una riapertura del bando mediante un nuovo avviso pubblico. In tal caso il contributo non potrà realizzarsi su 12 mesi e verrà riconosciuto a partire dalla data di pubblicazione del nuovo avviso sino al 30 giugno dell'anno successivo (2026).